

comunicato stampa

Nella diversità, per il Bene comune

Leader a confronto

Rimini, 23 agosto 2022 – Come da tradizione anche quest'anno il Meeting propone, in collaborazione con l'Intergruppo Parlamentare per la Sussidiarietà, un incontro su temi decisivi per il futuro del nostro Paese, "Nella diversità, per il bene comune". Quest'anno, per la prima volta, il Meeting si svolge in piena campagna elettorale, pertanto lo sguardo al futuro diventa, ancor di più, un compito di responsabilità personale e sociale. Sussidiarietà, educazione e lavoro, come fattori essenziali del bene comune, sono al centro di questo incontro con diversi responsabili di partiti. La diversità delle posizioni si traduce in possibilità di approfondimento e arricchimento del dibattito democratico.

Introduce Giorgio Vittadini, presidente Fondazione per la Sussidiarietà, il quale invita tutti a riflettere sulla complessità del periodo nel quale viviamo e propone di dialogare su come la passione per l'uomo possa guidare l'agire politico e stimolare lo sviluppo personale e comunitario.

Modera Luciano Fontana, direttore del Corriere della Sera, che pone al centro del dialogo tre questioni: quali sono le proposte che i diversi partiti politici portano in campagna elettorale; che posto occupa la scuola nel loro agire politico; il mondo del lavoro, cosa bisogna fare per stimolarlo e migliorarlo.

Luigi Di Maio, capo politico di Impegno Civico, afferma: «Senza partiti capaci e competenti si rischia di lasciare i cittadini abbandonati a loro stessi. Il governo Draghi non doveva cadere, ma adesso dobbiamo agire per il tetto massimo al prezzo del gas e questo solo con l'Europa è possibile farlo. I giovani devono essere considerati e trattati come un tesoro, pertanto pagati adeguatamente grazie ad un salario equo. Il precariato va affrontato, il salario minimo va garantito e il reddito di cittadinanza va ripensato».

Enrico Letta, segretario nazionale del Partito Democratico, dice: «Dobbiamo fare un'eccezione alle regole: bisogna intervenire affinché ci siano per almeno 12 mesi prezzi amministrati sulle bollette di luce e gas. La politica deve fare la sua parte senza personalismi, ma farsi guidare dal senso comunitario e collettivo. Sulla scuola gli stipendi degli insegnanti devono essere equiparati alla media europea; bisogna allungare l'obbligo scolastico fino alla maturità. Il reddito di cittadinanza va cambiato, il salario minimo va alzato e bisogna necessariamente ridurre il cuneo fiscale sul lavoro eliminando i tirocini gratuiti».

Maurizio Lupi, capo politico Noi Moderati e presidente Intergruppo parlamentare per la Sussidiarietà, sostiene che «la politica è la forma più alta di cultura, pertanto è necessario fare una politica di ritorno alla società civile. Il volontariato è fondamentale per il progresso della società e il governo Draghi è stato la massima espressione di lavoro per il bene comune. Non bisogna distribuire soldi ma educazione. L'istruzione pubblica e privata sono paritarie, gli insegnanti al centro della nostra attenzione. Sul lavoro è necessario abbassare le tasse, i soldi del reddito di cittadinanza vanno indirizzati per altre voci di spesa».

Giorgia Meloni, presidente nazionale di Fratelli d'Italia, dice: «Il Meeting ha la peculiarità di andare nel profondo delle situazioni per riscoprire i valori fondanti della nostra civiltà. Un partito politico esiste se è radicato sul territorio e se si confronta con i bisogni reali dei cittadini. La scelta diretta dei parlamentari e del Presidente è una opportunità che bisogna dare ai cittadini. L'Europa deve occuparsi dei problemi reali dei cittadini, non di altre faccende. Il Covid ha tolto ai ragazzi praticamente tutto ed è nostra responsabilità investire su di loro e sulla loro formazione scolastica. Uguaglianza e merito sono uno fratello dell'altra. Bisogna abbassare la tassazione sul lavoro, il reddito di cittadinanza è sbagliato perché mette sullo stesso piano chi può lavorare e chi non lo può fare, pertanto va abolito».

Ettore Rosato, presidente nazionale di Italia Viva, afferma: «L'attuale legge elettorale, tanto criticata, è una legge votata a maggioranza. Oggi ci vogliono riforme fatte con intelligenza e lungimiranza. Una politica senza partiti non esiste, ma c'è bisogno di una politica che unisca e non divida; Draghi, infatti, ha saputo unire le forze politiche creando un grande spirito di unità nazionale. Investire sulla scuola è un dovere, bisogna investire sugli insegnanti; mettere concretamente denaro sulla voce "scuola" vuol dire credere al futuro dei ragazzi. Il salario minimo deve essere contrattato tra imprenditore e lavoratore. Il reddito di cittadinanza è sbagliato, pertanto va ripensato».

Matteo Salvini, segretario federale della Lega, sostiene che «la politica è ascolto e coraggio di prendere scelte che scontentano; ci sono dei valori non negoziabili, come per esempio la difesa della vita, che va sempre tutelata e sostenuta. Va condannata la scelta di qualsiasi forma di legge che favorisca lo sviluppo e la diffusione delle droghe. Rispetto all'energia non possiamo prescindere dallo sviluppo del nucleare. Sulla scuola bisogna lavorare e incentivare i ragazzi verso gli istituti tecnici, perché ne abbiamo bisogno; rispetto all'università bisogna dare la possibilità di accedere agli indirizzi che si vogliono senza test d'ingresso a crocette. Bisogna detassare straordinari e premi dei dipendenti. Il reddito di cittadinanza non funziona, pertanto bisogna indirizzarlo solo a chi davvero ne ha bisogno, introdurre la Flat Tax e andare in pensione a quota 41».

Antonio Tajani, vicepresidente di Forza Italia, afferma: «Il valore fondamentale su cui impostare l'agire politico è mettere al centro la persona. Combattere il caro bollette significa dare espressione alla passione per l'uomo. Il lavoro e non il reddito di cittadinanza sono il segno di una politica che difende la dignità della persona. Essere favorevoli alle rinnovabili e al nucleare significa difendere gli interessi dell'Europa e degli europei. Bisogna rafforzare il legame tra la formazione scolastica e l'immissione nel mondo del lavoro, abbiamo bisogno di giovani preparati e competenti. È necessario abbassare la pressione fiscale sul lavoro e favorire le imprese. Il reddito di cittadinanza va indirizzato solo a coloro che non possono lavorare».

Chiude il dibattito Vittadini che, ringraziando gli ospiti e riprendendo quanto sviluppato durante l'incontro, invita tutti a riflettere su quanto il fare politica, in maniera seria, sia davvero una missione indispensabile: «La politica è una cosa seria e va fatta con passione, di quella passione per l'uomo che genera sviluppo personale, progresso sociale e unità nazionale».

(R.G.)

Fondazione Meeting per l'amicizia fra i popoli
via Flaminia, 18/20 – 47923 Rimini | tel. +39 0541 783100
meeting@meetingrimini.org www.meetingrimini.org

Ufficio stampa Meeting di Rimini

Eugenio Andreatta

Responsabile Comunicazione e Portavoce
+ 39 0541 1832516 + 39 329 9540695
eugenio.andreatta@meetingrimini.org

Ufficio stampa Comin & Partners

Federico Fabretti

Partner Media Relations
+39 06 90255555 + 39 335 753 4768
federico.fabretti@cominandpartners.com

Anja Zanetti

Senior Media Relations Consultant
+39 06 90255553 + 39 342 8443819
anja.zanetti@cominandpartners.com

Giorgia Bazurli

Media Relations Manager
+39 06 90255553 + 39 349 2840676
giorgia.bazurli@cominandpartners.com